



PER CONTRASTARE LA POVERTÀ, COMBINARE PIÙ POLITICHE

Quinto seminario di welforum.it

Roma, 14 maggio 2019, INAPP

welforum.it

OSSERVATORIO NAZIONALE
SULLE POLITICHE SOCIALI

Fattori di vulnerabilità e politiche di contrasto. Tra universalismo e selettività

Elena Granaglia

Una posizione diffusa

“Non vi è nulla di più ingiusto di fare parti uguali fra i disuguali”

- ingiustizia nel dare ai ricchi
- ingiustizia nel non tenere conto dell'eterogeneità dei bisogni fra gli svantaggiati (peso odierno dell'eterogeneità dei fattori di vulnerabilità)
- pervasività di questa posizione

Corollario

- inefficienza, non solo ingiustizia (sprechi di benessere)

Implicazioni per le politiche sociali

Ingiustizia dei trasferimenti universali e superiorità della selettività

- in particolare, per quanto concerne i trasferimenti monetari sui quali mi concentro

La mia posizione

Ingiustizie e rischi di ingiustizia anche nella selettività (e inefficienze)

Abbandonare la selettività?

- no: assenza di risposte ottimali
- la giustizia di coniugare universalismo e selettività
 - *targeting within universalism* (non universalismo selettivo)

Assenza di soglie capaci di includere tutti i poveri

Non univocità delle soglie reddituali

- 6000 , 7560, 9360 euro (RdC) vs. 3000 euro (REI)
- ma, esclusione non solo poveri relativi 2018 (825) , ma sotto-gruppi di poveri assoluti (995)

Assenza di soglie capaci di includere tutti i poveri

Non univocità delle scale di equivalenza

- RdC: 0,4 (maggioirenni), 0,2 (minorenni) fino a massimo 2,1
 - penalizzazione famiglie numerose e bambini
 - Baldini, Lusignolo: a parità di reddito
 - un singolo con un minorenni riceve meno di coppia senza figli;
 - una famiglia con un figlio maggiorenne stesso importo di famiglia con due figli minori;
 - una coppia con due figli maggiorenni più di una famiglia con tre minori
 - maggiore crescita del rischio di povertà per le famiglie di 4 componenti
- la questione degli affitti
 - sottovalutazione eterogeneità costi e anche su questo piano costi per le famiglie numerose

Assenza di soglie capaci di includere tutti i poveri

Accentuazione dei limiti in presenza di soglie che determinano inclusione/esclusione

- soglie patrimoniali
- soglie reddituali per affitto in RdC
- rischi di *re-ranking*

Assenza di soglie capaci di includere tutti i poveri

Inevitabilità di tali ingiustizie

- REI
 - ISEE: peso 2,4 (3 persone e poi crescente)
 - ma limiti anche in questo caso....

Ingiustizie procedurali

Cosa intendere?

- la prospettiva di Rothstein e Ulsaner

Effetti della selettività

- per i beneficiari: incentivi a 'nascondere' risorse e non lavorare
- per gli assistenti sociali: esigenze di controllo e connessi rischi di
 - relazioni di dominio
 - iniquità orizzontali dovuti a discrezionalità
 - incremento rischi con condizionalità al lavoro

Ingiustizie procedurali

Certo, non si sopravvalutino le trappole di povertà e disoccupazione

- trappole di opportunità
 - responsabilità familiari, natura del lavoro
- disponibilità di "contro-incentivi" *to make work pay*
- limiti di molte posizioni diffuse sul peso del sommerso

Inoltre, presenza di molti assistenti sociali dedicati.....

Ingiustizie procedurali

Ma, inevitabilità

- incentivi a “nascondere” risorse
- disincentivi al lavoro
 - soprattutto per secondo redattore/donne (riferimento reddito familiare)
- dominio e iniquità orizzontali da parte degli assistenti sociali

Ingiustizie anche in interventi “abilitanti”

- rischi di paternalismo
- “limiti” del termine patto

Ingiustizie procedurali

Rischi di ingiustizia delle regole stesse utilizzate nei processi di selezione e di condizionalità al lavoro

- condizionalità esigente e sanzioni severe.....

Rischi di divisione fra "noi" e "loro"

Rischi di divisione della comunità in due gruppi

- chi è in grado di farcela vs. chi deve essere aiutato/chi resta indietro
- effetti indesiderabili
 - violazione uguaglianza morale
 - un esempio: la retorica del divano vs. l'atteggiamento nei confronti dell'evasione
 - sottovalutazione delle "nostre" responsabilità nella creazione della povertà
 - addirittura rischi di effetti perversi (attenzione alle interazioni con il mercato del lavoro)

Rischi di buchi ulteriori/indiretti nella copertura

Falsi negativi

Penalizzazione bambini

Indebolimento, nel tempo, della sostenibilità politica dei programmi
(indebolimento anche fiducia)

- il peso delle dimensioni del finanziamento destinato al contrasto della povertà

Abbandono della selettività a favore dell'universalismo?

Aspetti desiderabili dell'universalismo (in senso forte)

- inclusività (riconoscimento di esigenze comuni)
- assenza delle iniquità procedurali

Limiti dell'universalismo

- l'eterogeneità inter-personale

Abbandono della selettività a favore dell'universalismo?

La via: coniugare universalismo e interventi selettivi (superiorità di sistemi misti)

- reddito di cittadinanza (vero) e interventi selettivi?
- sostegno universale/quasi universale ai carichi familiari e interventi selettivi?
- eredità universale?

Conclusioni

Nonostante contributi importanti, limiti altrettanto importanti del RC se «politica» unica, architrave fondamentale nelle politiche di contrasto alla povertà

Naturalmente, alcuni dei limiti.....

- trasferimenti di reddito vs. di servizi (formazione, casa.....)
- altri trasferimenti selettivi/categoriali (crediti imposta lavoratori poveri....)
 - necessità di contrastare i rischi anche di vulnerabilità
- trasferimenti *ex post* (redistributivi) vs. misure *ex ante* (pre-distributive)
 - politiche contro la povertà come politiche che mettono in gioco le disuguaglianze di mercato (noi tutti)

Conclusioni

Ma importanza anche di trasferimenti universali monetari

- importanza del ruolo del reddito (questione un po' sottovalutata nel nostro paese)
- Importanza di dosi di universalismo